







AVVISO PUBBLICO "A SCUOLA DI INCLUSIONE" INTERVENTI MULTIDISCIPLINARI DI SOSTEGNO AGLI STUDENTI FINALIZZATI A CONTRASTARE GLI EFFETTI DEL COVID 19 E ALL'INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI ALLIEVI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

FAQ PERVENUTE FINO AL 20/07/2021:

1) In riferimento all'Avviso pubblico dove si possono trovare gli allegati al progetto:

RISPOSTA: La domanda di partecipazione e tutti gli allegati richiesti saranno rinvenibili nella specifica sezione dedicata all'Avviso Pubblico sul portale http://calabriaeuropa.regione.calabria.it al seguente link: http://calabriaeuropa.regione.calabria.it/website/bando/432/a-scuola-di-inclusione.html non appena terminerà la fase della preinformazione e si procederà alla pubblicazione dell'Avviso Pubblico con indicazione precisa ai punti 4.2 e 4.3 delle modalità e dei termini di partecipazione allo stesso.

2) Vorremmo sapere se gli allegati da compilare verranno pubblicati successivamente, sempre sul portale della Regione, o saremo noi a stilare un progetto senza il format.?

RISPOSTA: La domanda di partecipazione e tutti gli allegati richiesti saranno rinvenibili nella specifica sezione dedicata all'Avviso Pubblico sul portale http://calabriaeuropa.regione.calabria.it al seguente link: http://calabriaeuropa.regione.calabria.it/website/bando/432/a-scuola-di-inclusione.html non appena terminerà la fase della preinformazione e si procederà alla pubblicazione dell'Avviso Pubblico con indicazione precisa ai punti 4.2 e 4.3 delle modalità e dei termini di partecipazione allo stesso.

3) Con la presente si richiedono chiarimenti in merito alla partecipazione di associazioni del terzo settore per lo svolgimento dei percorsi di sostegno didattico agli studenti di cui al punto 3.2 dell'avviso pubblico in pre informazione. Nella dicitura si prevede la loro partecipazione solo al punto laboratori tecnico professionali e non alle altre tipologie di intervento. Si richiede pertanto un chiarimento ad una eventuale partecipazione delle associazioni anche agli altri punti del paragrafo 3.2 ed eventualmente quale inquadramento tariffario viene previsto?

RISPOSTA: Come prescritto dal punto 2.4 dell'Avviso Pubblico "...È possibile prevedere nel progetto partenariati e collaborazioni con Amministrazioni locali, associazioni, fondazioni, enti del terzo settore, università, centri di ricerca, operatori qualificati, reti già presenti a livello locale, ecc. in qualità di sostenitori dell'intervento. L'individuazione di tale tipologia di soggetti nel rispetto dei principi comunitari di parità di trattamento, non discriminazione, libera concorrenza, trasparenza e proporzionalità, può avvenire direttamente in funzione degli obiettivi da perseguire e con riferimento a soggetti specializzati ed operanti nei campi di attività coerenti con le azioni e le finalità del presente Avviso, aventi sede operativa in Regione Calabria, non necessariamente iscritti in appositi registri regionali o nazionali. Il partenariato e la collaborazione, ove inseriti nel progetto, dovranno essere resi dal Partner/collaboratore a titolo gratuito e, pertanto, in nessun caso potranno essere riconosciuti ammissibili compensi o rimborsi ovvero potranno essere ritenuti ammissibili i costi sostenuti da tale tipologia di soggetti". Pertanto, fatte salve le prescrizioni di cui al punto 2.4 esposte in precedenza, l'Avviso non limita in alcun modo la partecipazione e/o collaborazione di soggetti sostenitori ad uno solo dei tre percorsi previsti.

4) L' Avviso "Interventi multidisciplinari di sostegno agli studenti, finalizzati a contrastare gli effetti del COVID-19 e l'integrazione e inclusione scolastica degli allievi con Bisogni Educativi Speciali (BES)"

_Preinformazione al punto 2.4 Soggetti sostenitori, a pagina 11 recita: È possibile prevedere nel progetto partenariati e collaborazioni con Amministrazioni locali, associazioni, fondazioni, enti del terzo settore, università, centri di ricerca, operatori qualificati, reti già presenti a livello locale, ecc. in qualità









REPUBBLICA ITALIANA REGIONE CALABRIA

di sostenitori dell'intervento....(....) Il partenariato e la collaborazione, ove inseriti nel progetto, dovranno essere resi dal Partner/collaboratore a titolo gratuito e, pertanto, in nessun caso potranno essere riconosciuti ammissibili compensi o rimborsi ovvero potranno essere ritenuti ammissibili i costi sostenuti da tale tipologia di soggetti. Deve intendersi che nel progetto, e di fatto, non potrà prevedere una quota parte del finanziamento per tali enti privati partner; nella fattispecie, nel nostro caso la nostra associazione darà l'apporto gratuito per la stesura del progetto da presentare, per altre operazioni in itinere, per la conclusione dello stesso, per la preparazione di documentazioni grafiche per immagini e parole da pubblicare per la chiusura del progetto. Fatto salvo quanto su specificato, per quanto riguarda i nostri specialisti formati sul metodo di cui sopra, dovranno essere nominati su nostra segnalazione dall'Istituto Sc. capofila e quindi retribuiti, come avvenne con il PON F3 nel quale partecipammo con una rete formata da altri Istituti Scolstici?

RISPOSTA: Come prescritto dal punto 2.4 dell'Avviso Pubblico "...È possibile prevedere nel progetto partenariati e collaborazioni con Amministrazioni locali, associazioni, fondazioni, enti del terzo settore, università, centri di ricerca, operatori qualificati, reti già presenti a livello locale, ecc. in qualità di sostenitori dell'intervento. L'individuazione di tale tipologia di soggetti nel rispetto dei principi comunitari di parità di trattamento, non discriminazione, libera concorrenza, trasparenza e proporzionalità, può avvenire direttamente in funzione degli obiettivi da perseguire e con riferimento a soggetti specializzati ed operanti nei campi di attività coerenti con le azioni e le finalità del presente Avviso, aventi sede operativa in Regione Calabria, non necessariamente iscritti in appositi registri regionali o nazionali. Il partenariato e la collaborazione, ove inseriti nel progetto, dovranno essere resi dal Partner/collaboratore a titolo gratuito e, pertanto, in nessun caso potranno essere riconosciuti ammissibili compensi o rimborsi ovvero potranno essere ritenuti ammissibili i costi sostenuti da tale tipologia di soggetti".

I professionisti esterni dovranno essere individuati dalle Istituzioni scolastiche attraverso apposite procedure di evidenza pubblica attuate nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza, parità di trattamento e non discriminazione per la selezione, per titoli culturali ed esperienza pregressa delle figure professionali ricercate, secondo le indicazioni che saranno dettagliate nell'Allegato 6 "Indicazioni specifiche sulle modalità di attuazione e rendicontazione degli interventi" dell'Avviso.

5) Il bando in oggetto, precisamente al punto 2.3, nel declinare i requisiti per la costituzione di reti tra Istituzioni Scolastiche Statali, indica letteralmente "ciascuna Rete deve essere composta da Istituzioni scolastiche che hanno insegnamenti di grado omogeneo (ad esempio: esclusivamente due o più istituti con insegnamenti di scuole secondarie)". La nostra ipotesi progettuale, invece, prevede interventi da realizzarsi secondo una logica "verticale" per valorizzare la dimensione dell'unicità del sapere, nell'ambito di un percorso che coinvolga alunni di segmenti scolastici diversi, ciascuno portatore di tipicità, ma tutti inseriti in una dimensione curricolare che deve svolgersi in continuità. Alla luce di quanto detto CHIEDIAMO di valutare la possibilità di consentire la costituzione di reti tra ISTITUZIONI SCOLASTICHE di ordini e gradi diversi.

RISPOSTA: La prescrizione di cui al punto 2.3 dell'Avviso richiamata nel quesito, a seguito delle numerose richieste di modifica pervenute, sarà oggetto di rivisitazione da parte del Dipartimento Istruzione e Attività Culturali nella pubblicazione finale dell'Avviso. Pertanto, si conferma sin da ora la possibilità di consentire la costituzione di reti tra Istituzioni Scolastiche di ordini e gradi diversi.









6) Per scuole omogenee devono intendersi per quanto riguarda gli Istituti Comprensivi: le scuole: dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado insieme oppure bisogna inserire solo una di queste tipologie?

RISPOSTA: La prescrizione di cui al punto 2.3 dell'Avviso "...ciascuna Rete deve essere composta da Istituzioni scolastiche che hanno insegnamenti di grado omogeneo (ad esempio: esclusivamente due o più istituti con insegnamenti di scuole secondarie)", a seguito delle numerose richieste di modifica pervenute, sarà oggetto di rivisitazione da parte del Dipartimento Istruzione e Attività Culturali nella pubblicazione finale dell'Avviso. Pertanto, si conferma sin da ora la possibilità di consentire la costituzione di reti tra Istituzioni Scolastiche di ordini e gradi diversi.

7) I parametri finanziari relativi al personale interno docente e ATA di cui alla tabella 5 e 6 del CCNL attualmente in vigore sono da intendersi lordo dipendente o lordo Stato? Gli eventuali oneri Stato aggiuntivi (IRAP, INPDAP) possono rientrare tra le spese generali?

RISPOSTA: Le Unità di Costo Standard, di seguito UCS, individuate ai sensi dell'art. 67, co. 1 lett. b) e comma 5 lett. a).i del Reg. (UE) 1303/2013 (nel testo consolidato), relative al personale interno docente e ATA tengono in considerazione il massimale di costo stabilito dalle tabelle 5 (docenti) e 6 (ATA) del CCNL di categoria attualmente in vigore. Pertanto, il parametro finanziario da riportare come UCS negli ordini di servizio/lettere di incarico a favore del personale interno docente/ATA selezionato e impiegato nel progetto dovrà essere necessariamente quello indicato nelle tabelle 5 (docenti) e 6 (ATA) del CCNL di categoria attualmente in vigore. Eventuali oneri aggiuntivi a carico delle Istituzioni Scolastiche beneficiarie dovranno essere indicati a parte negli ordini di servizio/lettere di incarico e potranno rientrare tra le spese generali in quanto assimilabili a costi per funzionalità operativa.

8) CON QUALI MODALITA' SI POTREBBE REMUNERARE L'EVENTUALE COINVOLGIMENTO DELLE IMPRESE E DELLE ASSOCIAZIONI LOCALI FORIERI DI SERVIZI COERENTI CON I MODULI SPECIFICI DEL PROGETTO? QUALORA NON FOSSE POSSIBILE IN ALCUN MODO RICONOSCERE UNA QUALSIASI FORMA DI COMPENSO PER LE FIGURE DEGLI ESPERTI ESTERNI/FORMATORI, QUALI SONO LE ALTRE POSSIBILITA' VERSO CUI INDIRIZZARE LA SPENDIBILITA' DEL BUDGET A DISPOSIZIONE DELLA SCUOLA (Es. DOCENTI FORMATORI INTERNI, ATTREZZATURE, MATERIALI ETC.)? E' POSSIBILE CONOSCERE IN ANTEPRIMA I TEMPI DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO E LA SCADENZA DELLA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO?

RISPOSTA:

- 1.) Come prescritto dall'art. 2.4 dell'Avviso Pubblico di riferimento: "...È possibile prevedere nel progetto partenariati e collaborazioni con Amministrazioni locali, associazioni, fondazioni, enti del terzo settore, università, centri di ricerca, operatori qualificati, reti già presenti a livello locale, ecc. in qualità di sostenitori dell'intervento.Il partenariato e la collaborazione, ove inseriti nel progetto, dovranno essere resi dal Partner/collaboratore a titolo gratuito e, pertanto, in nessun caso potranno essere riconosciuti ammissibili compensi o rimborsi ovvero potranno essere ritenuti ammissibili i costi sostenuti da tale tipologia di soggetti."
- 2.) Le figure degli esperti esterni/formatori sono ammissibili, remunerabili ad un costo standard omnicomprensivo di euro 70,00 ad ora e dovranno essere individuati dalle Istituzioni scolastiche attraverso apposite procedure di evidenza pubblica attuate nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza, parità di trattamento e non discriminazione per la selezione, per titoli culturali ed esperienza pregressa almeno triennale, delle figure professionali ricercate, secondo le indicazioni dettagliate nell'Allegato 6 dell'Avviso.









- 3.) E' in corso di registrazione il Decreto di approvazione dell'Avviso che verrà pubblicato sul BURC Calabria. La scadenza prevista è il 30° giorno dalla pubblicazione dell'Avviso sul BURC.
- 9) Si chiede un chiarimento rispetto al periodo (pag. 18) che recita: "Le attività dovranno essere svolte da persone fisiche distinte. Non è pertanto consentito che la stessa persona fisica ancorchè in possesso dei requisiti, possa svolgere più incarichi ricoprendo ruoli diversi, sia nell'ambito e delle diverse linee dello stesso progetto che nell'ambito di progetti diversi, ma finanziati tutti dal presente avviso". Si chiede pertanto, se un soggetto esterno può accettare un incarico da scuole che partecipano con progetti diversi. Inoltre, si chiede se questo periodo è riferito soltanto al percorso B oppure a tutti e tre i percorsi, A, B e C.?

RISPOSTA: Il riferimento a pag. 18 dell'Avviso Pubblico è da intendersi che la stessa persona fisica non può svolgere più di un incarico e ricoprire ruoli diversi nell'ambito dello stesso progetto (ad es. ricoprire il ruolo di Esperto e tutor). Tale prescrizione vale per tutte e tre linee di attività finanziate dall'Avviso Pubblico. Qualora lo stesso soggetto venga selezionato come personale esterno nell'ambito di progetti diversi, gestiti da istituti scolastici diversi, può accettare più di un incarico purché non ci sia incompatibilità tra gli stessi (coincidenza di giorni ed ore tra i due incarichi).

10) È possibile impiegare più di un esperto all'interno di ogni percorso?

RISPOSTA: Si è possibile impiegare più di un esperto all'interno di ogni percorso qualora le attività siano suddivise in più moduli, fermo restando il limite massimo di ore per ciascun percorso e per ciascuna annualità. Si ricorda, altresì, che gli esperti andranno selezionati con procedura ad evidenza pubblica.

11) Nel percorso A quanti tutor d'inclusione possono essere impiegati? E quante figure specialistiche?

RISPOSTA: È possibile impiegare un tutor di inclusione per ciascun modulo formativo progettato, fermo restando il limite massimo di 180 ore per il percorso A per ciascuna annualità. E' prevista, altresì, la possibilità di attivare una figura opzionale, fino ad un numero massimo di 5, specializzata nel supportare e migliorare l'inclusione e la socializzazione degli studenti disabili.

12) Nel percorso C è possibile impiegare un tutor d'aula per ognuno degli istituti coinvolti(che sono 3)?

RISPOSTA: Occorre innanzitutto ricordare che il percorso formativo C non potrà essere inferiore a 30 ore e superiore a 80 ore per ciascuna annualità. E' possibile impiegare la figura del tutor d'aula in considerazione dei moduli formativi progettati, fermo restando il limite massimo di ore evidenziato in precedenza. A titolo esemplificativo: se il percorso viene articolato in due moduli formativi di 40 ore ciascuno per ogni annualità (quindi in totale 4 moduli formativi di 40 ore) l'Istituto capofila selezionerà con procedura ad evidenza pubblica due tutor d'aula interni/esterni e due esperti esterni per ciascuna annualità.

13) Con la dicitura 180 ore per ciascuna annualità, si intende un totale di 360 ore?

RISPOSTA: Con la dicitura 180 ore per ciascuna annualità si intende che le attività relative ai percorsi A e B potranno prevedere un monte ore massimo di 180 ore per la prima annualità e un monte ore massimo di 180 ore per la seconda annualità, pertanto nei due anni scolastici si potranno realizzare attività per un monte ore totale massimo di 360 ore.









14) Le schede di profilo professionale vanno compilate solo per gli esperti o per tutto il personale coinvolto nei percorsi?

RISPOSTA: Le schede di profilo professionale vanno compilate per tutto il personale che si intende coinvolgere nei percorsi progettati.

15) Da quali figure deve essere composto il gruppo di lavoro interdisciplinare?

RISPOSTA: Spetta a ciascuna Istituzione scolastica proponente stabilire quali e quante figure coinvolgere all'interno del team multidisciplinare tra quelle indicate a titolo esemplificativo all'art. 3.2 dell'Avviso Pubblico in relazione al percorso B).

16) Un'associazione può fornire gratuitamente la supervisione delle attività? Va riportato nell'accordo di partenariato? Inoltre, per quanto riguarda il percorso B, alcune attività possono essere svolte presso la sede dell'associazione (che fornirà la sede a titolo gratuito)?

RISPOSTA: Come prescritto dall'art. 2.4 dell'Avviso Pubblico: "...È possibile prevedere nel progetto partenariati e collaborazioni con Amministrazioni locali, associazioni, fondazioni, enti del terzo settore, università, centri di ricerca, operatori qualificati, reti già presenti a livello locale, ecc. in qualità di sostenitori dell'intervento. L'individuazione di tale tipologia di soggetti nel rispetto dei principi comunitari di parità di trattamento, non discriminazione, libera concorrenza, trasparenza e proporzionalità, può avvenire direttamente in funzione degli obiettivi da perseguire e con riferimento a soggetti specializzati ed operanti nei campi di attività coerenti con le azioni e le finalità del presente Avviso, aventi sede operativa in Regione Calabria, non necessariamente iscritti in appositi registri regionali o nazionali. Il partenariato e la collaborazione, ove inseriti nel progetto, dovranno essere resi dal Partner/collaboratore a titolo gratuito e, pertanto, in nessun caso potranno essere riconosciuti ammissibili compensi o rimborsi ovvero potranno essere ritenuti ammissibili i costi sostenuti da tale tipologia di soggetti."

17) In riferimento all'avviso indicato in oggetto si chiede di sapere quale costo orario bisogno inserire nella scheda finanziaria dato che i costi riportati nell'avviso sono al lordo dipendente. La scuola quando dovrà liquidare tale personale dovrà applicare tutte le ritenute e quindi l'importo orario dovrà essere calcolato al lordo stato. Come si dovrà procedere? Moltiplicando il costo orario lordo dipendente per le ore stabilite o moltiplicando il costo orario lordo stato? Nel caso, come dice l'avviso, il costo da inserire è quello lordo dipendente la scuola dove troverà i soldi per pagare le ritenute a carico dello stato?

RISPOSTA: Le Unità di Costo Standard, di seguito UCS, individuate ai sensi dell'art. 67, co. 1 lett. b) e comma 5 lett. a).i del Reg. (UE) 1303/2013 (nel testo consolidato), relative al personale interno docente e ATA tengono in considerazione il massimale di costo stabilito dalle tabelle 5 (docenti) e 6 (ATA) del CCNL di categoria attualmente in vigore. Pertanto, il parametro finanziario da riportare nella scheda finanziaria e come UCS negli ordini di servizio/lettere di incarico a favore del personale interno docente/ATA selezionato e impiegato nel progetto dovrà essere necessariamente quello indicato nelle tabelle 5 (docenti) e 6 (ATA) del CCNL di categoria attualmente in vigore. Eventuali oneri aggiuntivi (quota aggiuntiva che determina il lordo Stato) a carico delle Istituzioni Scolastiche beneficiarie dovranno essere indicati a parte negli ordini di servizio/lettere di incarico e potranno rientrare tra le spese generali in quanto assimilabili a costi per funzionalità operativa.









REPUBBLICA ITALIANA REGIONE CALABRIA

- 18) Il gruppo di lavoro vorrebbe dei chiarimenti in merito a:
- 1- Occorre compilare la scheda Sintetica Profilo Professionale Allegato 4 anche del personale ATA (collaboratori ed assistenti amministrativi) o solo del personale docente interno ed esterno coinvolto?;
- 2- Il Tutor per l'inclusione è la figura che effettua le attività di docenza nel modulo (sulla base delle attività descritte nell'articolo 3.2)e quindi viene pagata $35 \in h$ interno/70 $\in h$ esterno oppure tali attività sono precipuo compito della figura del docente ?

RISPOSTA: In relazione alla vostra richiesta di chiarimenti si precisa quanto segue:

- 1) la scheda sintetica profilo professionale è richiesta per le figure di esperto, tutor e le figure specialistiche previste nel numero massimo di 5 per il percorso a);
- 2) Il tutor per l'inclusione svolge il compito di tutor e non di docente e il parametro finanziario per la remunerazione è pari ad euro 30 ad ora. Tale figura affianca il docente/esperto interno o esterno all'istituto a cui compete l'attività didattico/laboratoriale.
- 19) Se come scuola nel piano finanziario abbiamo messo come costo 84.000 euro per un annullata, il dubbio che ci assale nell'allegato uno dove chiede l'ammontare della spesa andava messo 84.000 poi 84.000 essendo il progetto biennale o bastava 84.000 come richiesto dalla tabella finanziaria per l'annualità? E la seconda annualità va in automatico?

RISPOSTA: In relazione alla vostra richiesta di chiarimenti si precisa quanto segue:

L'importo del contributo richiesto in domanda deve essere complessivo per le due annualità, quindi se l'importo richiesto per singola annualità è pari ad euro 84.000, l'importo complessivo da indicare in domanda dovrà essere di euro 168.000. Il piano finanziario dei costi va replicato per ciascuna annualità, anche nell'ipotesi in cui sia uguale come importi per singola annualità.

20) Lo schema predisposto dalla regione Calabria presente nell'Allegato 3 "Piano finanziario dei costi" prevede un importo massimo complessivo richiedibile di Euro 85.136,10. Questo importo massimo è la somma di 4 macrovoci di cui la seconda (Spese gestione) e la quarta (Spese generali) dipendono in percentuale (15%) dalla prima (Spese dirette di personale). La terza macrovoce (attrezzature) prevede un massimale di euro 10.000. Dunque, nel Piano finanziario previsto dal nostro progetto, nonostante abbia previsto il massimo dei costi per quanto riguarda le spese dirette del personale calcolate tenendo come riferimento le UCS previste nel decreto (macrovoce 1), sommate al 15% per la macrovoce 2 (Circa 6.300 euro), al 15% per la macrovoce 4 (Circa 6.300 euro) e alla spesa massima di euro 10.000 per la macrovoce 3 ottengo un importo richiesto complessivo di poco più di 65.000 Euro. La domanda pertanto è la seguente: nonostante abbiamo inserito i massimali c'è la possibilità che stiamo sbagliando le UCS da inserire oppure c'è un problema strutturale nello schema predisposto dalla Regione per cui il massimo richiedibile non è quello indicato?

RISPOSTA: Nello schema del piano dei costi da voi predisposto non avete attribuito il massimo di ore (180 per ciascuna figura) alle 5 figure specialistiche ammissibili nel percorso a) il cui parametro ad ora è pari ad euro 21,33, quindi il costo complessivo ammissibile (in ipotesi massima di 5 figure specialistiche a 180 ore ciascuna) sarebbe pari per questa voce di spesa ad euro 19.197,00. È opportuno ricordare che, ai sensi dell'art.3.2 dell'Avviso, tali figure opzionali sono attivabili in ipotesi di partecipazione di studenti disabili i cui livelli di autonomia dentro il contesto scolastico siano critici. Sommando tutte le voci di spesa dirette di personale per il percorso a) (12.600 per gli esperti, 5.400 per i tutor e 19.197 per le figure specialistiche) il totale ammonta ad euro 37.197,00. Aggiungendo le altre voci di spesa dirette di personale per il percorso b) e c) e il totale delle macrovoci 2, 3, e 4, il totale complessivo ammissibile per singola annualità sarà pari ad euro 85.136,10. Pertanto, non si rivela alcun errore strutturale nello schema predisposto dal Dipartimento.









REPUBBLICA ITALIANA REGIO

21) Si chiedono chiarimenti in merito alla figura del tutor d'inclusione del percorso A e in modo specifico si chiede se tale compito possa essere svolto da un docente di sostegno interno alla scuola e se il relativo costo orario possa essere pari a quello del docente, considerato che i titoli richiesti e le attività da svolgere sono pari se non addirittura superiori a quelli del docente di laboratorio.

RISPOSTA: Il ruolo del tutor d'inclusione del percorso a) può essere svolto anche da un docente di sostegno interno alla scuola purchè abbia le necessarie conoscenze e competenze richieste dall'Avviso e sia selezionato con procedura ad evidenza pubblica. Come prescritto dall'art. 3.7 dell'Avviso il parametro finanziario (UCS) previsto per la remunerazione della figura del tutor d'inclusione è pari ad euro 30 ad ora.

22) Le spese del personale interno devono essere incrementate, rispetto alle tabelle da voi indicate, degli oneri dovuti allo stato IRAP (8,50%) e INPDAP (24,20%)? A titolo meramente esemplificativo, il compenso da destinare ad un docente/esperto interno non dovrebbe essere pari a € 35,00 bensì € 46,44. Inoltre, per quanto riguarda la spesa per le attrezzature (max € 10.000,00 per annualità) è possibile acquistre attrezzature necessarie alla realizzazione della linea di intervento A)? La nostra riguarda il teatro: possiamo comprare luci, microfoni, mixer e quanto altro?

RISPOSTA: In relazione alla vostra richiesta di chiarimenti si precisa quanto segue:

- 1) Le Unità di Costo Standard, di seguito UCS, individuate ai sensi dell'art. 67, co. 1 lett. b) e comma 5 lett. a).i del Reg. (UE) 1303/2013 (nel testo consolidato), relative al personale interno docente e ATA tengono in considerazione il massimale di costo stabilito dalle tabelle 5 (docenti) e 6 (ATA) del CCNL di categoria attualmente in vigore. Pertanto, il parametro finanziario da riportare come UCS negli ordini di servizio/lettere di incarico a favore del personale interno docente/ATA selezionato e impiegato nel progetto dovrà essere necessariamente quello indicato nelle tabelle 5 (docenti) e 6 (ATA) del CCNL di categoria attualmente in vigore. Eventuali oneri aggiuntivi a carico delle Istituzioni Scolastiche beneficiarie dovranno essere indicati a parte negli ordini di servizio/lettere di incarico e potranno rientrare tra le spese generali in quanto assimilabili a costi per funzionalità operativa.
- 2) Per quanto riguarda la macrovoce di spesa "Acquisto/noleggio ausili e attrezzature didattiche", fermo restando la possibilità di acquistare/noleggiare ausili e/o attrezzature didattiche funzionali alla realizzazione di tutti e tre i percorsi previsti dall'Avviso Pubblico di riferimento, si evidenzia che tali spese devono essere destinate all'acquisto e/o noleggio di ausili e/o attrezzature didattiche per "l'allestimento di ambienti di apprendimento speciali".

Il RUP

Domenico Muscò